

# Una novità assoluta in Italia «Lecco punto di riferimento»

## La riflessione

Mario Romano Negri

«Riflettiamo con i ragazzi sui nodi che costruiscono la nostra identità di cittadini»

Il Festival della lingua italiana è vera una prima assoluta per l'intero territorio nazionale: «Il nostro augurio - auspica **Mario Romano Negri**, presidente della Fondazione **Treccani** Cultura - è che questa

prima edizione sia solo l'inizio di un lungo percorso che trasformi Lecco in un punto di riferimento per gli studiosi, ma anche per quel turismo culturale di cui Manzoni e la riflessione sulla lingua possono diventare un punto di riferimento».

Il Festival si propone come un'occasione unica. È un'ulteriore dimostrazione dell'impegno della Fondazione **Treccani** Cultura per la tutela della no-

stra lingua. «Un impegno - aggiunge Negri - che deve passare anche attraverso una politica educativa e scolastica. Per questo al centro della nostra attività c'è la diffusione della cultura e soprattutto della lettura. Del resto **Treccani** Cultura si propone di stabilire e sviluppare un collegamento permanente tra il mondo culturale, scientifico, economico, imprenditoriale e l'**Istituto della enciclopedia italiana**, una delle principali

istituzioni culturali del nostro Paese». A questo proposito la Fondazione sta portando avanti con decisione il progetto "Ti Leggo": «Gli obiettivi di questa iniziativa - spiega il presidente - sono quelli di sviluppare un'efficace diffusione e promozione del libro e della lettura attraverso la realizzazione di una rassegna di iniziative culturali nel territorio nazionale».

Un progetto che si rivolge soprattutto agli studenti delle

scuole secondarie: «Si vuole riflettere insieme ai ragazzi sui grandi nodi che costruiscono la nostra identità di cittadini in un contesto nazionale e globale, con particolare attenzione alla libertà e alla dignità della persona - fa sapere Negri - An-

che per questo abbiamo scelto di entrare negli istituti penitenziari minorili: per avvicinare anche i giovani che provengono dai contesti più difficili e degradati alla lettura come strumento di riacquisizione di una libertà intellettuale e mentale prima ancora che fisica».

La tre giorni lecchese sulla lingua italiana ha un titolo molto chiaro: "Le parole valgono". Quasi un monito. «La particolare attenzione rivolta ai giovani - conclude Negri - nasce dalla convinzione che un uso consapevole della lingua sia un requisito necessario per far crescere cittadini veramente liberi, capaci di sviluppare un proprio pensiero critico».

G.Col.



Mario Romano Negri

